

IL FATTO DEL GIORNO

I SINDACATI NEL LUGLIO SCORSO L'INCENDIO SULLA STESSA FREGATA TEATRO DELL'INFORTUNIO

«Va affrontato il problema della sicurezza»



- LA SPEZIA -

L'INCIDENTE avvenuto ieri mattina su Nave Vulcano ha riportato d'attualità all'interno dello stabilimento Fincantieri del Muggiano il tema della sicurezza. I sindacati, che sul punto stanno sollecitando da tempo l'azienda, mettono a nudo le criticità e non escludono iniziative. «Proprio mercoledì abbiamo avuto un incontro con la direzione Fincantieri Muggiano e abbiamo esposto tra le diverse problematiche anche quelle della sicurezza. Abbiamo ribadito come questo problema sia amplificato nelle ditte in appalto o subappalto che oggi hanno circa 1500 unità solo all'interno del cantiere. Un così forte sbilanciamento tra dipendenti Fincantieri

ri e l'indotto diventa di difficile gestione per quello che riguarda il tema della sicurezza. Non escludiamo iniziative nei prossimi giorni» spiega Gianluca Tavilla, leader della Fim Cisl.

SULLA STESSA linea Mattia Tivegna, segretario provinciale Fiom Cgil: «Sulla gestione degli appalti sappiamo tutti che ci sono criticità. Le logiche di contenimento dei costi possono ripercuotersi in termini di sicurezza. La situazione è critica, la momento c'è un utilizzo massimo dell'indotto legato all'allestimento delle nuove navi. La sicurezza non si può relegare al caso, e siamo preoccupati anche dal fatto che gli organi di controllo esterno che dovrebbero verificare la situazione hanno organici ridotti

all'osso. Le Rsu e Rls di Fiom chiederanno chiarimenti sull'episodio».

PUNTA il dito sulla formazione anche il leader della Uilm, Graziano Leonardi (nella foto): «Servirebbe una cultura della formazione continua, bisogna capire che la formazione sulla sicurezza è un investimento. Serve poi un'attenta vigilanza da parte di Fincantieri: le ditte che non fanno formazione devono essere lasciate fuori dal cantiere». Il giovane ferito, così come comunicato da Fincantieri, aveva regolarmente effettuato il corso di sicurezza richiesto da Fincantieri alle aziende che operano nell'indotto dello stabilimento.

mat.mar.